

Alejandra Pizarnik

tradotta da Florinda FUSCO

By francescomarotta

Anillos de ceniza

(a Cristina Campo)

*Son mis voces cantando
para que no canten ellos,
los amordazados grismente en el alba,
los vestidos de pájaro desolado en la lluvia.*

*Hay, en la espera,
un rumor a lila rompiéndose.
Y hay, cuando vien el día,
una partición del sol en pequeños soles negros.*

*Y cuando es de noche, siempre,
una tribu de palabras mutiladas
busca asilo en mi garganta,
para que non canten ellos,
los funestos, los dueños del silencio.*

Anelli di cenere

(a Cristina Campo)

Sono le mie voci che cantano
affinché non cantino loro,
gli imbavagliati grigi nell'alba,
i vestiti di un uccello devastato nella pioggia.

C'è, nell'attesa,
un rumore di lillà che si rompe.
E c'è, quando arriva il giorno,
una partizione del sole in piccoli soli neri.

E quando è notte, sempre,
una tribù di parole mutilate
cerca asilo nella mia gola,
perché non cantino loro,
i funesti, i padroni del silenzio.

*

Nota

Testi e traduzioni sono tratti da **Trame di letteratura comparata**, diretta da **Franco Buffoni**, anno IV, 2004, numero 8/9, pag. 113-139.